

Comuni intorno al lago Unione in crisi di identità

Vestignè ci crede ancora, cinque realtà hanno invece già lasciato l'ente Viverone scontento: «Meglio per noi sarebbe stare con il basso biellese»

► VESTIGNÈ

Sono rimasti in cinque (Vestignè, Cossano, Borgomasino, Maglione e Viverone) con una popolazione complessiva di circa 3.900 abitanti, i Comuni compresi nell'unione Intorno al lago.

Erano in dieci sedici anni fa quando l'Unione, (allora si chiamava comunità collinare) si costituì con l'obiettivo di promuovere il territorio e soprattutto di razionalizzare e rendere più efficiente la spesa della pubblica amministrazione, attraverso l'unione dei servizi. Il primo a lasciare fu Piverone, a ruota seguirono gli altri: Borgo d'Ale, Azeaglio, Settimo Rottaro e Palazzo.

Le motivazioni? Le stesse per tutti: poche risorse dalla Regione che le aveva promosse e supportate nella fase di avvio e quindi di difficoltà organizzative. Mancanza di personale dedicato e di continuità territoriale. E forse anche di volontà. Meglio quindi le convenzioni che le unioni.

Difficoltà che conferma anche l'attuale presidente Alessandro Aibino, sindaco di Vestignè che aveva ereditato il testimone



Il municipio di Vestignè

l'anno scorso dal collega di Borgomasino Gianfranco Bellardi. «Ma è nostra ferma intenzione - dice Aibino - mantenere in piedi l'unione in attesa dell'applicazione della nuova normativa regionale in materia di zone omogenee. Pur andando con altri Co-

muni noi saremo già pronti ad estendere le funzioni che finora abbiamo associato: la protezione civile, che andrebbe implementata, il corpo di polizia locale, lo sportello unico per le imprese. Restano da unificare il catasto, i bilanci, i servizi scolasti-

ci. In questo momento, dopo aver partecipato ad un bando regionale, siamo impegnati nella realizzazione di un progetto di informatizzazione per mettere in rete i comuni dell'unione».

Ma i tempi non si annunciano facili per il futuro di Intorno al lago. A breve a lasciare l'unione potrebbe essere il Comune di Viverone. Una decisione che in pratica farebbe saltare il banco. Perché di Comuni intorno al lago non ce ne sarebbero più. Il sindaco Renzo Carisio mette le mani avanti: «Ci stiamo ragionando. Meglio per noi sarebbe unirsi a paesi del basso biellese, con cui abbiamo affinità geografiche. Le unioni vanno fatte funzionare. Invece, almeno nel nostro caso, non è stato così ed in 16 anni non si è mai riusciti a mettere insieme tutti i servizi producendo un effettivo risparmio per le casse dello Stato, come era nelle intenzioni del legislatore. Con il mutare della normativa è cambiata quindi la vocazione dell'unione, nata in primis per la promozione del territorio. Che dovrebbe essere omogeneo».

Lydia Massa

Studenti universitari nei castagneti di Alice Superiore



La lezione all'aperto

► ALICE SUPERIORE

Gli studenti del terzo anno del corso di Scienze forestali ed ambientali dell'Università di Torino, sono stati ospiti in Valchiusella, del Consorzio forestale del Canavese per un'uscita didattica che ha consistito in un'esercitazione interdisciplinare. Oggetto di studio, la filiera del castagno, dalla selvicoltura alla valorizzazione dei prodotti legnosi della specie. Ed è in un bosco ceduo, appunto di castagni, che si è svolta l'esercitazione sul campo. Gli studenti erano accompagnati dai docenti Renzo Motta, Filippo Brun, Roberto Zanuttini, oltre che e dai dottori Forestali Daniele Poncino e Igor Vigna,

quest'ultimo nella veste di segretario del Consorzio. «A partire dal dopoguerra gran parte dei castagneti è stata abbandonata, complici le nuove fonti energetiche. Conseguentemente nei boschi si sono così venute a creare situazioni di degrado e di dissesto - spiega -. E proprio per questo, l'Università si sta interessando ai possibili indirizzi gestionali da applicare ai castagneti e ad individuare possibili filiere che il legno di castagno potrebbe alimentare».

Nel corso delle loro visita, conclusasi alla Segheria della Valle Sacra, gli studenti hanno potuto scoprire ed osservare da vicino quali sono le problematiche che coinvolgono il settore. (g.g.)

► STRAMBINO

In 200 alla giornata dello sport

Dai 4 ai 14 anni, per gare di corsa, lanci, abilità. Merenda finale

► STRAMBINO

Oltre duecento giovani e giovanissimi atleti da 4 a 14 anni, delle scuole materne, primarie e media dell'Istituto comprensivo hanno partecipato alla settima festa dello Sport organizzata sul campo comunale di atletica dall'Asas associazione sportiva atletica Strambino. Salutati prima dell'inizio dall'assessore regionale allo Sport Giovanni Maria Ferraris, dalle autorità locali dell'Unione collinare e dagli sponsor della festa, i ragazzi hanno dato vita alle gare di corsa, lanci ed abilità, suddivisi per categorie prima della premiazione e della merenda che ha concluso il pomeriggio di sport. (s.ro.)



Un momento della settima festa dello Sport

► RUEGLIO

Il centro estivo è creativo Tante attività a luglio e agosto

► RUEGLIO

Vivere il territorio come esperienza: si chiama così e proprio così si riassume lo spirito del programma di attività previste dal centro estivo 2018 promosso a Rueglio dall'associazione Arvicola in collaborazione con l'amministrazione comunale.

«Il programma e il progetto pongono l'attenzione al rapporto tra le persone che ruotano attorno al centro estivo: i bambini, i genitori-cittadini, gli amministratori e l'équipe degli operatori stessi del centro», spiegano i promotori entrando nel merito degli obiettivi educativi.

Tra le iniziative figurano la manipolazione del legno, laboratori di lettura e musica, oltre che di cucina, e poi visite alle aziende agricole locali e incontri con i volontari della squadra antincendi boschivi del paese.

Il centro, che si svolgerà nei locali della scuola dell'infanzia, è in programma nei mesi di luglio e agosto, e sarà aperto ai bambini di età compresa tra i 3 e i 10 anni.

L'orario, dal lunedì al venerdì, è dalle 8 alle 17, mentre il costo settimanale è di 80 euro.

Informazioni ai numeri 342.0830313 e 348.0091891. (g.g.)

IN BREVE

► STRAMBINO

Nova Coop convoca i soci

► Nova Coop, cooperativa leader in Piemonte nella grande distribuzione organizzata, ha convocato l'assemblea dei soci di Strambino per venerdì prossimo, 25 maggio, alle 20.45, al salone polifunzionale di via Cotonificio 57. I soci saranno chiamati ad approvare il bilancio civile e consolidato 2017 e a eleggere i delegati.

► LESSOLO

Raccolta carta rinviata al 4

► La raccolta della carta prevista da Scs per sabato 2 giugno sarà effettuata lunedì 4 giugno.

► ALICE SUPERIORE

Dopo il cammino la tappa è dai nonni



► ALICE SUPERIORE. Nel corso della sua seconda passeggiata del programma 2018, i partecipanti al Gruppo di cammino promosso da Valchiusella@attiva, hanno sostato alla casa di riposo di Alice, per un saluto agli ospiti della struttura.

«Lasciamo un milione in cassa»

Scarmagno, l'ultimo Consiglio di Pier Luigi Bot Sartor: «Grazie a tutti»

► SCARMAGNO

«Lasciamo dopo dieci anni di governo del nostro paese; credo che abbiamo fatto tante cose buone che si possono vedere passando per il paese ed affidiamo ai nuovi amministratori un comune con una ampia disponibilità finanziaria e vari progetti già avviati e finanziati». È con queste parole, pronunciate nella nuova aula consiliare davanti all'assemblea municipale ed ai due candidati sindaci locali Adriano Grassino e Sandro Francesconi, che il sindaco uscente di Scarmagno Pier Luigi Bot Sartor

ha lasciato il suo ultimo messaggio all'ultimo consiglio comunale dedicato all'approvazione del conto consuntivo 2017. Il sindaco ha ringraziato tutti: dipendenti, concittadini consiglieri e collaboratori, primo fra tutti il suo fidato vice Elio Bessolo Veneria. «È stato sempre al mio fianco in questi dieci anni - ha ricordato - con una grande disponibilità ed impegno, ed è anche grazie a lui se abbiamo potuto realizzare molti degli impegni presi e mantenuti». Bot Sartor non ha mancato di ricordare al suo successore l'importanza dell'Unione collinare, considera-

ta l'unico sistema per ottenere ancora qualche contributo.

Il conto consuntivo 2017 si è infatti chiuso con un avanzo di amministrazione di circa 1,1 milioni di euro, dei quali quasi 700 mila spendibili e con 220 mila euro di spazi di spesa richiesti ed ottenuti per finanziare alcuni progetti. Il primo riguarda il completamento della rotatoria sulla provinciale Romano Montalenghe che immette all'area industriale per una spesa ulteriore di circa 70 mila euro. Il secondo progetto è relativo alla riqualificazione energetica del palazzo municipale, con la sostituzione

degli infissi e la posa di un rivestimento delle pareti esterne, finanziato per circa 180 mila euro dal Comune e 70 mila euro circa con il contributo regionale del 40% per cento del conto energia. Tra gli altri progetti avviati e da portare a termine, il sindaco ha indicato quello del proseguimento dell'illuminazione tra via Masero e il comprensorio ex Olivetti, funzionale anche alla nuova rotatoria, per una spesa di circa 20 mila euro e anche la creazione di una base autorizzata di atterraggio notturno degli elicotteri del 118 all'interno del terreno del campo di calcio. (s.ro.)